

# MORBIO INF...ORMAZIONI

Foglio di informazione del Comune di Morbio Inferiore

Numero 15 • Giugno 2001

## Viaggio all'interno dell'amministrazione comunale

di Giovanni Keller  
Segretario comunale

### Impiegati comunali: funzionari burocrati o persone al servizio dei cittadini?

Quando nell'autunno del 1993 un mio ex-collega, una mattina, lesse sul giornale che ero stato nominato segretario comunale di Morbio Inferiore, pensò in un primo tempo che si trattasse di una attività accessoria. Quando poi capì che quella sarebbe stata la mia nuova attività professionale restò allibito e mi disse: "Ma sei matto! Hai studiato per anni ed ora vai a fare il segretario?". Fu quella la prima volta in cui cominciai a rendermi conto di quanto poco sia conosciuto il lavoro svolto da una amministrazione comunale.

Io stesso per la verità quando mia madre, quasi scherzando, mi chiese al telefono se non mi sarebbe interessato partecipare al concorso per la nomina del nuovo segretario comunale, sapevo molto poco di come si svolgesse l'attività amministrativa di un comune. Fui però affascinato dall'idea di poter lavorare al servizio degli abitanti del comune nel quale sono nato e cresciuto, ed anche in seguito, di fronte ad altre opportunità che mi si presentavano, alla fine dei conti ho sempre preferito continuare in quella che considero oramai la mia "vocazione professionale".

Iniziando questa presentazione dell'amministrazione, che proseguirà nei prossimi numeri di Morbio Inf...ormazioni illustrando i singoli servizi, ritengo interessante porre l'accento su questo particolare ed irrinunciabile requisito richiesto ai dipendenti di una pubblica amministrazione: il desiderio di met-

*Continua in sesta*

## Cosa c'è di nuovo? Notiziario per il cittadino

### Sempre sveglio il Municipio?

di Claudio Ceppi - Sindaco

Certo che è sveglio! Ognuno al suo posto fa quello che deve senza clamore. Goethe: "Della migliore società si dice che i suoi discorsi informano, il suo silenzio istruisce."

Municipali e membri della Commissione della pianificazione hanno avuto agli inizi di aprile un primo contatto con il pianificatore Borella per l'esame del piano degli indirizzi del piano regolatore. Quale immagine di Morbio del futuro? Sarà rivoluzione? Non rivoluzione ma, frutto di ricerca storico-territoriale, si prospetta l'immagine di un comune con un nucleo storico rivalutato, con ampia zona pedonale, accesso da Bassora con soluzione di ricucitura con San Giorgio, il nuovo centro del Comune. Lo studio del piano verrà ora portato avanti con impegno. Dopo la dovuta messa a punto e l'esame preliminare da parte degli organi cantonali, sarà indetta una serata pubblica informativa. I piani saranno esposti al pubblico per 30 giorni.

Il Municipio ha approvato un nuovo aggiornamento del piano finanziario che sarà ora sottoposto per consultazione al Consiglio Comunale. Ai consiglieri sarà anche chiesto di esprimersi riguardo alle priorità degli investimenti: risanamenti facciate esterne dello stabile delle scuole; piano regolatore; nuova sede amministrativa; opere stradali già previste; realizzazione opere di fognatura (PGS).

Esercizio di buona amministrazione: il Municipio ha rimborsato alla scadenza 1.03.2001 un prestito di 2 milioni, senza dover sottoscrivere, almeno per il momento, un nuovo impegno verso le banche.

*Continua in sesta*



Il Parco delle Gole della Breggia

*vedi pagina 2*

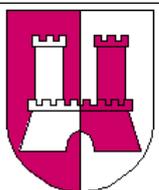
## Preoccupante aumento dei rifiuti ingombranti Quando si aprono cantine e solai

Chi era presente lo scorso 12 maggio alla seconda delle quattro giornate annuali di raccolta dei rifiuti ingombranti, ha certamente avuto modo di constatare, magari con un certo stupore, la mole e la varietà degli oggetti consegnati dai cittadini di Morbio Inferiore: apparecchi elettrici ed elettronici, pneumatici, biciclette, strumenti musicali piccoli e grandi, ... ce ne sarebbe probabilmente abbastanza per arredare un intero palazzo.

Beh, in fondo è evidente, si dirà: chi di noi non ha degli oggetti ormai inutili o non più utilizzabili dei quali disfarsi? Questa semplice risposta, certamente vera, lascia comunque aperti altri quesiti: perché la quantità dei rifiuti raccolti

*Continua in sesta*

Municipio di  
Morbio Inferiore



# Il NOSTRO Parco delle Gole della Breggia

di Paolo Oppizzi - Direttore del Parco

Il Parco delle Gole della Breggia è stato concepito negli anni '80 a cura del Museo cantonale di storia naturale, che ha proposto l'istituzione di un parco naturale nella bassa Valle di Muggio nell'ambito dell'allestimento del Piano Direttore cantonale.

Lo studio preliminare delle componenti naturalistiche e il progetto del sentiero all'interno di questo comprensorio, allestiti dal Museo medesimo e dalla Divisione della Pianificazione urbanistica, hanno creato le basi per la protezione e la valorizzazione di questo geotopo di importanza e di interesse scientifico nazionale ed internazionale.

La creazione del Parco è stata formalizzata il 10 marzo 1998 con l'approvazione da parte del Gran Consiglio ticinese del Piano di Utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia (PUC-PB) e con lo stanziamento di circa 2 milioni di franchi quale supporto finanziario per il quadriennio 1998-2002. Tale credito, aggiunto a quelli stanziati dai Comuni, ha finora consentito la realizzazione quasi completa della rete dei sentieri, la ristrutturazione parziale del Mulino del Ghitello (destinato a centro di accoglienza, documentazione e ristoro) e la prima parte degli interventi di recupero del paesaggio.

L'applicazione del PUC-PB è stata demandata ad un ente di diritto privato e meglio alla Fondazione Parco delle Gole della Breggia, diretta da un Consiglio di Fondazione composto dai rappresentanti della Confederazione, del Cantone, dei 4 Comuni del PUC (Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore e Morbio Superiore), della Regione Valle di Muggio e della precedente Fondazione che per anni è stata sostenitrice del progetto accanto all'Associazione degli Amici del Parco. Il Consiglio di Fondazione è affiancato da due commissioni: quella di Animazione e quella scientifica che fungono da supporto alla valorizzazione, promozione e divulgazione scientifica e culturale del Parco, oltre all'esame dei progetti pubblici e privati.

Dal mese settembre 1999 la Fondazione ha nominato un direttore del Parco che ha l'incarico di seguire gli interventi e fungere da collegamento fra la Fondazione medesima, le commissioni e gli utenti.

Il comprensorio del Parco delle Gole della Breggia si sviluppa per ca. 1.5 km lungo l'omonimo torrente e interessa una superficie di 1.5 km<sup>2</sup> nei territori dei Comuni di Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore e Morbio Superiore.

Nel Parco sono presenti numerose componenti sia naturali sia antropiche, ma i particolari contenuti geologici delle Gole della Breggia ne fanno uno dei geotopi più importanti a livello svizzero. Lungo questo tratto del fiume, la sezione naturale creata dall'escavazione dell'acqua ha messo a nudo un profilo geologico quasi continuo fra il Giurassico ed il Terziario (oltre 80 milioni di anni). L'abbinamento di questo profilo con



**Il ponte del Farügin**  
Impressionante punto di vista nel cuore delle Gole

quello del Monte San Giorgio e più a nord con il basamento cristallino e le formazioni più recenti del Terziario e del Quaternario affioranti nell'area di Chiasso e Balerna, mette a disposizione una sequenza eccezionale che copre un intervallo di tempo fra il pre-Cambriano e il Triassico (oltre 2.5 miliardi di anni!) e che non ha eguali in Svizzera e pochi concorrenti nel resto del mondo.

Nelle rocce delle Gole sono presenti numerose testimonianze degli antichi mari: strati ricchissimi di fossili, resti di frane subacquee, evidenze di cambiamenti climatici in epoche ben precedenti alla comparsa dell'uomo sulla Terra, e prove di eruzioni vulcaniche. Questi resti hanno consentito la ricostruzione dell'evoluzione di questa parte del territorio, il Bacino del Monte Generoso, in epoche remotissime quando le attuali Alpi non esistevano ancora e le rocce che attualmente le compongono si trovavano a migliaia di metri di profondità nella crosta terrestre o sul fondo di remoti oceani.

Il patrimonio scientifico di quest'area è documentato da centinaia di pubblicazioni, in gran parte disponibili presso il Centro di documentazione presso il Mulino del Ghitello.

Accanto a quelli geologici, il Parco include contenuti floristici e faunistici di pregio fra cui numerose specie protette o iscritte nelle Liste Rosse. Gli studi attualmente in corso consentiranno di preparare un elenco completo delle specie che sarà costantemente aggiornato. Il patrimonio storico-culturale del comprensorio attorno alle Gole, solamente in parte conosciuto, annovera le vie storiche, la Chiesa Rossa e l'unico Castello nel Parco (dell'inizio del XII

secolo), situato sul territorio di Castel San Pietro. La Chiesa è un monumento di interesse nazionale nella cui area sono stati trovati reperti che risalgono alla fine del IV o all'inizio del VI secolo d. C.. I vecchi edifici industriali e di produzione di energia meccanica (mulini, cementificio, birreria) attestano l'uso delle acque della Breggia da parte dell'uomo sin dal 17° secolo. Di particolare pregio, il Mulino del Ghitello (1606), che fungerà da punto di partenza per la visita e lo studio delle Gole della Breggia.

Nei 3 anni circa di attività della nuova Fondazione è stata impostata e quasi completata la rete dei sentieri che consentirà la visita del Parco. Il tracciato, lungo circa 6 km con un dislivello massimo di 300 m ca., ha richiesto fra l'altro la ricostruzione del ponte del Farügin. Questo passaggio fra le due sponde della Valle, situato poco oltre i 400 m di quota e già presente sicuramente nel medioevo, si trova nel punto più stretto del tratto inferiore della Valle di Muggio. Il ponte, ricostruito in corrispondenza delle vecchie spalle e usando prevalentemente legno, mette a disposizione un impressionante punto di vista nel cuore delle Gole. Di prossima pubblicazione vi sono la guida del Parco e la Geoguida delle Gole della Breggia che, assieme a quella del Monte San Giorgio (già disponibile) sarà la seconda pubblicazione di questo tipo a livello svizzero.

La Fondazione intende inoltre riportare l'acqua nel vecchio meandro della Breggia accanto al Ghitello, in modo da rinaturare questo tratto di corso d'acqua e di far nuovamente girare, dopo oltre quarant'anni, le ruote del mulino.

Altre info su [www.parcobreggia.ch](http://www.parcobreggia.ch)

## Prossime proposte dell'Ass. Amici Parco della Breggia e della Commissione d'animazione Parco delle Gole della Breggia al Mulino del Ghitello

17.6.2001	Teatro marionette Rassegna Otello Sarzi	ore 15.30
8.9.2001	Animazione bambini Gruppo Confabula	ore 15.00
20.10.2001	Castagnata	ore 15.00
1.12.2001	Premiazione concorso foto	ore 14.00

# Vandalismi a Morbio Inferiore

di Roger Lunstenberger - Municipale

La società odierna confonde spesso i bisogni reali con frivoli capricci. Ma fino a che punto può considerarsi capriccio giovanile un atto di vandalismo? Cartelli stradali divelti, segnaletica rotta; questo è il bilancio di ogni fine settimana. E questo è purtroppo il biglietto da visita del nostro comune. Dov'è il divertimento nell'infrangere pericolosamente, per sé e per gli altri, la segnaletica stradale? Dov'è finito il rispetto per le regole basilari di buon comportamento? Abbiamo un'ottima collaborazione da parte della polizia comunale di Chiasso, ma miglior collaborazione sarebbe quella dei cittadini stessi. Precise segnalazioni, potrebbero facilitare i controlli, risparmiando così tempo e spese supplementari. Perché, cari Signori, dette spese la paghiamo noi tutti, come cittadini di Morbio Inferiore.



## 5 anni di vandalismi sul territorio comunale

### ...E io pago !!!

Ecco l'elenco dei danni causati dai vandali nel corso degli ultimi 5 anni. Sono "solamente" quelli che hanno causato delle spese. L'elenco andrebbe completato con la lunga serie di atti vandalici che, pur non causando spese calcolabili, mettono a dura prova la grande pazienza degli operai comunali e del personale di pulizia degli edifici pubblici.

03.1996	Rotta serratura WC parco giochi	fr	600.—
03.1996	Rotti serratura e CouPolux WC parco giochi	fr	2'000.—
05.1996	Strappata fontana parco giochi	fr	1'000.—
05.1996	Gettato nel fiume rete di pallavolo centro sportivo	fr	200.—
06.1996	Rotto e incendiato cestini dei rifiuti	fr	600.—
10.1996	Danneggiato WC pubblico salita alla Basilica	fr	500.—
10.1996	Pitture murali nuovo centro sportivo	fr	1'000.—
10.1996	Pitture sui monumenti del cimitero	fr	500.—
10.1996	Pitture murali alle scuole elementari	fr	3'000.—
02.1997	Strappati 4 segnali, divelti pianta e palo illuminazione	fr	3'500.—
02.1997	Incendiato cestini e carta sparsa al centro sportivo	fr	300.—
04.1997	Rotto rubinetto fontana e incendiato carta nei WC	fr	500.—
11.1997	Danneggiato WC pubblico salita alla Basilica	fr	500.—
11.1997	Strappata pianta di Ulivo parco Salita alla Basilica	fr	500.—
01.1998	Rotti 5 specchi stradali	fr	3'000.—
09.1998	Rubato nel cimitero 12 lampadine speciali	fr	300.—
12.1998	Rimosso e gettato nel fiume bidone della segnaletica	fr.	300.—
06.1999	Pitture murali al centro sportivo	fr.	10'000.—
06.1999	Demolizione cestino rifiuti e gioco a molla	fr.	1'100.—
06.1999	Strappato cartello stradale con numeri civici	fr.	200.—
11.1999	Danneggiamenti ai WC salita della costa	fr.	1'500.—
01.2000	Rottura vetro e altri elementi stabile scuole elementari	fr.	1'500.—
04.2000	Pittura pareti interne WC campo sportivo con grafiti	fr.	1'000.—
06.2000	Rottura rete e porta calcio nel campo principale	fr.	2'000.—
04.2001	Vetro buvette centro sportivo comunale	fr	500.—
04.2001	Tolte tre griglie stradali e gettate nel fiume Breggia	fr.	1'050.—
04.2001	Strappata segnaletica e divolto palo della luce	fr.	2'100.—

**Totale vandalismi in 5 anni: fr. 39'350.—**

Spaccato di Vita a Morbio Inferiore

## Mio nipote vuole conoscere...

Memorie d'un paese contadino negli anni tra il 1915 e il 1920. Scritto di Alice Cavadini, recentemente scomparsa.

Ligrignano, nucleo di Morbio Inferiore. Non posso tralasciare di descriverlo, come l'ho visto negli anni dopo il 1909, anno in cui sono nata. Bellissimo nucleo, case unite le une alle altre, con alte mura che circondavano l'intero appezzamento (chiamato la pezza). Tre grossi portoni venivano chiusi all'imbrunire. La mia casa, che era proprietà delle famiglie Bacciarini Antonio e Pedrolini Fernando, era grande e col camino grandissimo, dentro il quale ci si andava a riscaldare, quando d'inverno ritornavamo dalla scuola infreddoliti.

A Ligrignano abitavano numerose famiglie contadine. C'era il telaio. C'era naturalmente il forno, dove ogni settimana si faceva il pane. Quanto era buono, lo si mangiava ancora caldo. La mia famiglia aveva un proprio pollaio, con i polli chiusi nella stia (capponaia) che rappresentavano l'agognato pranzo di Natale. Molti polli però erano allevati per il padrone che se li veniva ben volentieri a prendere, ed il meglio era sempre per lui. C'era la "remissa" dove si tenevano gli arnesi per lavorare la terra. Là in fondo verso Chiasso, contro il muro di cinta c'erano le stalle, con buoi e mucche. Di fianco c'era un grande torchio, dove veniva schiacciata l'uva. Il mosto raccolto nelle brente veniva versato nelle botti che erano nelle cantine. Le vinacce subivano una seconda torchiatura e si otteneva il "torchiatico". C'era anche una terza torchiatura che dava la "posca", una specie di vinello roseo che pure non andava perso.

Un largo passaggio portava in giardino. Qui c'era il fido cagnolino, che sembrava avere attenzione non solo per le persone, ma anche per le bestie nelle stalle. Ci accompagnava a scuola, fino al vignacampo ed alla fine delle lezioni era ancora lì ad attenderci. Di notte si dava da fare per avvertire quando le mucche si slegavano dalle catene.

Ogni anno arrivava a Ligrignano la macchina per la trebbiatura del frumento e della segale. Tutti aiutavano per separare la paglia e per raccogliere il frumento nei sacchi; che poi partivano verso il mulino del Ghitello dove il frumento veniva trasformato in farina.

Ricordo la grande festa, che tutti i ragazzi aspettavano con ansia.

La festa della Madonna di settembre. Era per noi la festa della torta di pane. Che sospiri. Io aiutavo a tagliare il pane a fettine. La mia mamma preparava gli ingredienti: il cacao, i pinoli, le mandorle, l'uva sultanina e il latte. Poi il tutto veniva impastato e riposto nelle casseruole ben imburrate. Il compito della cottura nel forno, per tutto il vicinato, era di mio zio Din. Al suo segnale ognuno poteva riprendere le proprie casseruole, segnate in precedenza perché non fossero scambiate.

## Nomi e soprannomi della comunità morbiese di ieri e di oggi di Nino Albisetti

Per conoscersi meglio, per identificarci con i nostri dati anagrafici, oggi facciamo ricorso ad un complicato quanto preciso cervello elettronico, una sorta di "memoria artificiale" chiamato computer. In men che non si dica, premendo qualche tasto, ecco apparire te stesso, schedato fino all'osso a meno che qualche "virus" non ci abbia messo lo zampino. In passato a metterci lo zampino ci pensavano le tarne, i topi, l'umidità che con un lavoro molto più lento riducevano illeggibili o quasi, libri e pergamene, rendendo arduo il lavoro di chi si addentrava in polverosi archivi alla ricerca del passato. Ma fortunatamente non fu sempre così. Ne fa fede il più vecchio "Libro dei conti" datato 1580-1600, con annotazioni di qualche anno precedente, custodito nell'archivio comunale, il quale ci fa sapere con un misto di "latinorum" che quei semplici abitanti della terra morbiese si chiamavano sì con nome e cognome, ma con l'aggiunta di un nomignolo, di un soprannome. Nulla di particolare, anche noi da ragazzi ci chiamavamo con un soprannome specifico, a volte senza significato ed anche scherzoso o con una punta di ironia e anche di mal celata maldicenza, e qualcuno da adulto lo porta ancora. E i vecchi libri dei conti saranno sempre lì a rammentare che un nostro antenato, in coda al suo nome, qualcosa lo ha distinto.

Talvolta le famiglie e i rispettivi membri erano chiamati con un solo nome, accompagnato dalla località o frazione di provenienza. Ecco alcuni esempi tratti da quel libro dei conti:

Jacomo e Ambrosi *Cadenacio* (ovviamente Catenazzi) *De Aligrignano* (Ligrignano). Ecco una notizia che ci dice qual'era la prima abitazione dei Catenazzi. Catilina de Laini *De Aligrignano*. Un Francesco *De Bassora* e una Marta de Bastiano pure *De Bassora*.

In tempi più recenti troviamo la famiglia Ghielmetti proveniente da Novazzano e chiamata *Nuvazana*. Balzaretti proveniente da Ronago e chiamata *Runag*, Micheli proveniente dal Tirolo e chiamata *Tirules*.

In "Statuti consolari Morbiesi", datati 1683-1731 troviamo un Vitori detto *Bosinello*; Pietro Catenazzi detto *Bosino*; Francesco Silva (noto artista) detto *Baldino*; Gio Silva detto *Bazarolo*; Andrea Catenazzi detto *Malerba*, ed un altro Catenazzi, pure Andrea detto *Beria*.

E' ovvio che tutta, o quasi, la comunità morbiese non è sfuggita alle nomee che nel tempo le furono assegnate. Le famiglie dalle quali si sono staccati dei ceppi formando a loro volta nuove famiglie, pur portando il medesimo cognome, venivano diversamente soprannominate e come già accennato con ... quella punta di ironia o mal celata maldicenza.

Ecco in ordine alfabetico le famiglie, alcune non più residenti nel nostro comune, soggette a portare o che hanno portato i nomignoli qui elencati, raccolti fra la gente con un particolare aiuto dell'amico Aurelio.

AGUSTONI:	<i>Pulas-Faff-Mam-Crostu-Paulot-Poo-Baraunda-Catelun-Créch-Baseta-Bigia</i>	CATENAZZI:	<i>Severit</i>
ALBISETTI:	<i>Broci-Castegna-Gambarun-Poma-Scaia-Tola</i>	CAVADINI:	<i>Gabriei-Mena-Usel-Tan-Ciom-Manciciu</i>
ALFIERI:	<i>Zambritt</i>	CEPPI:	<i>Lögia</i>
ARCIONI:	<i>Trema-Pola</i>	FERRARIO:	<i>Canaa</i>
BALERNA:	<i>Pacia</i>	GALFETTI:	<i>Bröss-Camparit-Nel</i>
BERNASCONI:	<i>Massarett-Pulenta-Muntrasit-Cip-Galena</i>	LUPI:	<i>Farerel-Ratun</i>
CANOVA:	<i>Mazora (Val)</i>	MEDICI:	<i>Signuret</i>
CARONTI:	<i>Biev</i>	MORETTI:	<i>Ciua</i>
CORTI:	<i>Fog-Paialunga</i>	OSTINELLI:	<i>Zucureta</i>
CASARTELLI:	<i>Bala-Bigiö</i>	PAGANI:	<i>Begna</i>
		PAREDI:	<i>Brianzöö</i>
		PIROVANO:	<i>Lacc</i>
		PUSTERLA:	<i>Pulisit-Montanari</i>
		SALA:	<i>Grifoni</i>
		TETTAMANTI:	<i>Gasparit-Giulai</i>

### Serata / incontro con i giovani di Morbio di Mario Saldarini - Municipale

Carissimi giovani, cari genitori, questa volta la serata-incontro con i giovani per discutere della "baracca" ha avuto pieno successo!

Sono stati molti quelli che si sono presentati (la Sala del Consiglio Comunale era strapiena!) ed anche una decina di genitori vi hanno fatto capolino.

In tanti hanno voluto raccontare le proprie idee ed esprimere le proprie opinioni in merito al futuro "centro". Ne è scaturito un certo entusiasmo e un parere positivo. Ora la parola spetta al Municipio e, a me, spetta il compito di portare avanti le richieste di tutti, di cui mi sono fatto latore.

Ringrazio di cuore i ragazzi che ho avuto il piacere di incontrare e conoscere, spero tanto che le mie e le loro idee assicurino un buon fine!

Capo dicastero giovani

Mario Saldarini

## Storia di sindaci di Nino Albisetti

Correva l'anno 1594, anno molto importante, basta ricordare la data del 29 luglio, ma anche il 24 settembre del medesimo anno. Infatti in quel giorno il Sindaco ALOJSIO CEPPO, (in altri documenti lo si riscontra anche in CEPE) quindi ovviamente CEPPI, il quale in pubblica vicinanza ha assegnato per incanto un appezzamento di terreno detto "Penzo" sotto San Martino ad Alberto Pioda, per lire 40 per detto anno. Ciò risulta dal "Libro dei conti" datato 1580-1600.

Oltre 400 anni fa esisteva un sindaco CEPPI, che certamente avrà avuto una parte importante nell'allestimento del processo riguardante il "Miracolo di Morbio" datato 5 agosto 1594 e stipulato dal Vicario generale Tobia Peregrino, per incarico del Vescovo di Como Feliciano Niguarda.

Le sorti del paese a quel tempo e fin verso il 1780, erano esercitate da due sole persone: il Console ed il Sindaco. Il Console però esercitava la funzione del Sindaco, ed il Sindaco quella di municipale. Dal 1786 veniva eletto annualmente il solo Console. Basta pensare che le famiglie aventi diritto alla carica di Console erano soltanto 10: Catenazzi, Silva, Vittori, Altieri, Sabbati, Pioda, Carabelli, Canturio, Luisoni, Spinelli. Con la rivoluzione francese scompaiono i Landfocti e, con l'atto di mediazione del Bonaparte, il 6 agosto 1803, è stato costituito il primo corpo municipale composto da 11 membri.

Ritorna il Sindaco con due aggiunti, un prete ed un canonico, ed otto municipali che hanno il titolo di "Cittadino", e qui si risente dei profondi mutamenti derivati dalla rivoluzione francese.

I nomi dei Sindaci a partire dal 1803:

**1803-1809 Catenazzi Ambrogio**

**1809-1815 Alfieri Francesco**

**1815-1816 Canturio Michele**

**1816-1823 Catenazzi Giacomo**

**1824-1825 Catenazzi Don Giuseppe**

**1825-1827 Silva Benedetto**

**1828-1830 Catenazzi Giacomo**

**1831-1835 Catenazzi Pietro**

**1835-1850 Catenazzi Giacomo**

**1850-1852 Catenazzi Antonio**

**1852-1853 Vittori Tommaso.**

**1853-1856 Albisetti Natale**

**1856-1862 Cavadini Domenico**

**1862-1895 Catenazzi Giacomo**

**1896-1907 Ferrari Enrico**

**1907-1912 Agustoni Francesco**

**1912-1920 Mombelli Enrico**

**1920-1924 Galfetti Bernardino.**

**1924-1945 Cavadini Cesare**

**1945-1954 Ceppi Egidio**

**1954-1960 Moresino Dino**

**1960-1962 Schira Giovanni**

**1962-1964 Agustoni Felice**

**1964-1992 Keller Gianfranco**

**1992-2000 Albisetti Maurizio**

**2000- .... Ceppi Claudio**

Naturalmente sarà difficile battere il record di Giacomo Catenazzi, il quale ha "governato" per diversi decenni, ma non si sa mai. Non contano comunque gli anni di governo, anche se sono tanti. Quello che conta è realizzare tanto anche in pochi anni.

# Tennis Club Morbio Inferiore



Tennis: aperta la stagione 2001

Ubicato nel verde centro della zona sportiva comunale, il Tennis Club Morbio Inferiore si prefigge un sempre miglior contatto con la popolazione, certo di poter offrire attrezzature eccellenti e occasioni privilegiate per la pratica di uno sport ormai divenuto popolare.

Un nuovo Presidente ed un Comitato parzialmente rinnovato, riaffermata compattezza e rinato entusiasmo sono le premesse per una stagione che si annuncia importante e ricca di soddisfazioni per soci e amici.

Parecchi tornei di grosso interesse sono in cartellone, in particolare i Campionati regionali juniori all'inizio di giugno. Pure aperte le iscrizioni al



Club House 091 683 31 98

corso juniori, sotto l'esperta guida della maestra Emanuela Zardo, dal 9 aprile al 15 giugno 2001.

Costituito il 25 aprile 1978, il Tennis Club Morbio Inferiore ha ormai superato i due decenni, si è fatto le ossa non senza qualche difficoltà, è diventato adulto e si appresta, fra due anni, a festeggiare il 25.mo di fondazione. Nato come Club privato per iniziativa di un gruppo di appassionati della racchetta, ha costruito una struttura di prim'ordine, in posizione panoramicamente pregiata, con quattro campi da gioco, un Club House, un pergolato e ampi spazi verdi di contorno. Da una decina d'anni la proprietà immobiliare (terreni e fabbricato) è stata rilevata dal comune di Morbio Inferiore che ne ha appal-

tato la gestione al Tennis Club.

Molte manifestazioni hanno caratterizzato la vita del Club; fra tutte, di importanza nazionale, i campionati svizzeri seniori del 1984 e, soprattutto, i campionati svizzeri juniori del 1989 che hanno visto, fra l'altro, la prima affermazione a livello svizzero, di una bimbetta di appena 9 anni, laureatasi campionessa svizzera juniori di IV categoria, la già promettente Martina Hingis che proprio da Morbio Inferiore iniziò una rapida ascesa fino a diventare la numero uno al mondo.

La manifestazione ha movimentato e incrementato l'attività giovanile e parecchi juniori di Morbio Inferiore si sono distinti nei vari tornei, qualcuno affermandosi in campo cantonale e nazionale. Come Serena Bergomi, entrata ormai fra l'élite nazionale dei giovani tennisti, ripetutamente campionessa svizzera di categoria ed ora, a 16 anni non ancora compiuti, classificata N 3 (25).



## Comitato

Presidente: Avv. Gian Mario Pagani

Vice-Presidente: Giuseppe Falconi

Segretaria: Luciana Ceronetti

Cassiere: Giorgio Figini

Membri: Renato Fontana, Sergio

Bernasconi, Ennio Malinverno,

Massimo Piccioli, Fausto Bergomi

Rappr. comune: Claudio Ceppi

**Corso juniori** 9 aprile / 15 giugno

Responsabili:

Ma. Emanuela Zardo 076 343 42 36

Ennio Malinverno 091 683 46 03

## Pomeriggio di primavera

di Sergio Boato

### Le note liete

Beh! Beh! Pensavo peggio! Ci siamo ritrovati in una quarantina alle Cantine Cormano, noi anziani che vogliamo ancora assaporare quello che ci offre la vita, senza perdere nessuna occasione. Difatti è stato un bel pomeriggio, passato in allegria ed amicizia, allietato addirittura dalla musica di un bravo fisarmonicista. E non solo musica ed allegria, ma abbiamo potuto assaporare la gentile ospitalità del Signor Cormano, che ci ha fatto conoscere alcuni eccellenti vini di sua produzione, dandoci nel contempo delle informazioni curiose e veramente interessanti. A proposito, sapevate che il Canton Ticino è il primo Cantone in tutta la Svizzera per quanto concerne la produzione di vino rosso, sia come quantità che qualità ed il 3°

come quantità totale, con una superficie produttiva di 1000 ettari, di cui la maggior parte proprio nella nostra zona? C'è di che esserne fieri non vi pare? Un plauso ed un grazie va poi al nostro Sindaco Signor Ceppi Claudio per le calorose parole di benvenuto come pure all'organizzatore di questo pomeriggio, il nostro Municipale Signor Saldarini Mario il quale ci ha illustrato lo spirito di queste iniziative, promosse a favore di noi anziani. Noi anziani che fra l'altro rappresentiamo una grossa parte della popolazione del Comune, oltre a dare un discreto apporto economico all'ufficio contribuzioni.

### Ed ora le note meno liete

Ma gli altri, quelli che non c'erano, perché non sono venuti? Come mai questo silenzioso assenteismo? Non servirà poi mugugnare nel chiuso di casa propria. Non servirà poi dire che

il Comune non fa niente per gli anziani, che non ci sono iniziative, che siamo abbandonati a noi stessi!

Bisogna invece **partecipare**, anche e soprattutto per chiedere, suggerire, proporre, ossia dare il proprio contributo di presenza e di idee allo sviluppo della nostra comunità. Perciò gente, **FATEVI VEDERE!** Insieme combineremo certamente qualcosa di buono. Certo che, senza la materia prima, (cioè noi anziani), anche i nostri municipali potranno fare poco! Mi avete capito? L'indirizzo del nostro ritrovo con gli orari e le modalità lo trovate qui sotto, così non avrete scuse per non partecipare.

**TUTTI I MERCOLEDÌ**  
**nel periodo scolastico**  
**Presso le scuole elementari**  
**dalle 14.00 alle 17.00**

## Amministrazione comunale

dalla prima

**tersi al servizio dei singoli cittadini salvaguardando nel contempo l'interesse della comunità.**

**Così enunciato il principio appare semplice, ma il lettore attento avrà certamente già intuito quanto possa essere difficile da mettere in pratica nella concretezza, dove l'interesse del singolo si scontra molto spesso con quello della collettività. Partendo da questo presupposto è quindi facile capire che il buon funzionario (ma il concetto è applicabile anche ai politici) non è tanto quello che ha sempre un sì per tutti, quanto piuttosto colui che sa affrontare i problemi in modo ponderato e coerente, anche a costo di essere a volte considerato da qualcuno come un burocrate, se non addirittura un inetto o uno stupido.**

**In questo senso, nonostante i giudizi avventati spesso espressi nelle "bettole" nei confronti di questo o quel funzionario, mi sento di affermare che il nostro comune si trova in una situazione invidiabile: il nostro personale è infatti composto da persone che, pur non esenti da difetti, svolgono umilmente il proprio lavoro con passione e dedizione, con l'unico obiettivo di promuovere il bene della collettività.**

## Sempre sveglio il Municipio?

dalla prima

Il Municipio ha approvato i conti dell'esercizio 2000 che si sono chiusi con un avanzo di fr. 268.000. Quelli dell'azienda hanno invece registrato un disavanzo di fr. 65.000

Il Municipio, malgrado il ripetersi di risultati negativi nella gestione dell'azienda acqua potabile, ha deciso di non ritoccare il prezzo dell'acqua erogata. Un aumento sarà inevitabile in futuro

Il Municipio ha approvato il nuovo regolamento comunale che è stato approntato dalla apposita commissione, chiamata al lavoro per necessità di adeguamento alla nuova legge organica comunale. Il progetto è ora in consultazione presso i partiti politici e dovrà essere poi sottoposto al voto del Consiglio comunale. Novità: è proposta la composizione del Municipio a 5 membri e del Consiglio Comunale a 30 membri.

Il Municipio ha approvato la convenzione con Chiasso riguardante la copertura della pista di ghiaccio. Se votata dal Consiglio comunale, ne trarranno vantaggio i numerosi sportivi di Morbio che frequentano la pista.

Sono stati appaltati i lavori per la sistemazione di un tratto di fognatura in via Comacini, dalla rotonda di San Giorgio.

Al termine di una fase sperimentale, il Municipio ha deciso di mantenere il vincolo della circolazione in senso

nord/ sud su via Lischée.

Col prossimo anno saranno aumentate le tasse relative alla raccolta dei rifiuti, per necessità di compensare i costi aumentati del trasporto e dello smaltimento.

Verranno rinnovati i giochi del parco alla Costa, attingendo al contributo di fr. 50.000 elargito nel 2000 dalla Fondazione Cereghetti a favore della gioventù di Morbio Inferiore.

Si muove, dopo appuramento della effettiva necessità d'intervento, la procedura di rifacimento delle canalizzazioni su un tratto di via Vela.

Il Municipio preoccupato per i problemi di sicurezza, anche per l'aumento dei vandalismi, sta studiando il potenziamento del servizio di polizia.

Il Cantone ha avviato la procedura di consultazione riguardante la centralizzazione del servizio di Stato civile.

Il Cantone ha pure posto in consultazione il disegno di legge REA (registro cantonale degli edifici e delle abitazioni)

Acquedotto: ombre furtive la notte del 26 marzo attorno al serbatoio ai Ronchi. Niente paura erano i nostri operai col capo tecnico, che si apprestavano alla pulizia generale del serbatoio, accompagnati per vedere come si fa da qualcuno dei municipali.

I nostri operai si apprestano a sostituire i contatori dell'acqua potabile con dei nuovi apparecchi dotati di un sistema che permetterà la lettura a distanza dei consumi.

## Quando si aprono cantine e solai

dalla prima

e così elevata? Gli oggetti consegnati provengono tutti da Morbio Inferiore, oppure anche dai comuni vicini? Non esistono altri modi per eliminare questi oggetti? È giusto che il comune si occupi dello smaltimento di tutti questi rifiuti?

Confrontato con l'aumento dei costi di smaltimento, il municipio intende dare una risposta anche a questi interrogativi. Innanzitutto occorre precisare che il servizio previsto dal regolamento è riservato alle economie domestiche, negozi, esercizi pubblici e uffici di Morbio Inferiore. Al fine di evitare abusi si è quindi deciso, a partire dalla prossima raccolta, di istituire un controllo sul tipo e sulla provenienza dei rifiuti consegnati: saranno in particolare respinti tutti gli oggetti provenienti da fuori comune, così come i materiali provenienti da demolizioni. La consegna di quantitativi particolarmente importanti sarà inoltre registrata e segnalata al municipio. Siamo certi che gli utenti sapranno vedere, al di là del fastidio che questo controllo potrà arrecare, lo sforzo del municipio volto a salvaguardare l'interesse di tutti i contribuenti.

Un altro problema che con lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni sta assumendo sempre più importanza, è quello relativo allo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici. L'ordinanza federale che regola questa materia prevede, in primo luogo l'obbligo di restituzione di questi oggetti a un commerciante, un fabbricante, un importatore o un'azienda di smaltimento. La restituzione nel quadro di una raccolta pubblica dovrebbe costituire solamente un'alternativa eccezionale. Nell'intento di favorire gli utenti il municipio, benché il regolamento recentemente approvato preveda la possibilità di recuperare i costi di smaltimento, ha fino ad oggi provveduto gratuitamente all'eliminazione degli apparecchi. Affinché questo servizio possa essere mantenuto anche in futuro, occorre però che gli utenti si sforzino di approfittare, dove possibile, della possibilità di restituire gli apparecchi direttamente al venditore. In questo modo la raccolta pubblica potrà mantenere delle dimensioni sostenibili. Analogo discorso può valere pure per gli pneumatici e per altri tipi di rifiuti.

## 3ª festa dell'antiquariato

L'8 e il 9 settembre 2001 il Municipio organizza la 3ª edizione della festa dell'antiquariato. Con il termine "festa dell'antiquariato" si intende un mercato i cui espositori commerciano in oggetti e mobili antichi oppure vendono prodotti alimentari della regione.

Il mercato si terrà ai piedi della Basilica dei Santa Maria dei Miracoli compreso il tratto di strada fino alla chiesetta di San Rocco.

La strada verrà sbarrata al traffico dalle 05.00 di sabato 8 settembre fino alle ore 19.00 di domenica 9 settembre.

I commercianti o i venditori ambulanti interessati sono invitati a chiedere il formulario di iscrizione entro il 30.7.2001 via telefax allo 091 695.46.19, oppure inoltrando la richiesta tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail morbioinf@freesurf.ch

La partecipazione al mercato è gratuita. Gli espositori dovranno essere in possesso di un'autorizzazione ai sensi della legge sull'esercizio del commercio e delle professioni ambulanti o della legge sulle collette.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Commissione Cultura e Giovani durante le ore d'ufficio, no. tel. 091/695.46.30